

6.1 Province

Per la loro particolare configurazione quali enti locali intermedi tra i Comuni e le Regioni, le Province rivestono un ruolo importante di cura degli interessi della comunità e di promozione dello sviluppo del territorio provinciale, svolgono rilevanti compiti di coordinamento e di programmazione territoriale in molteplici settori e collaborano con i Comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni.

Mentre si assiste, già da alcuni anni, ad un continuo processo di valorizzazione ed ampliamento dei poteri delle Province, si riscontra tuttavia, ancora nel 2006, un numero di uffici di statistica piuttosto esiguo negli enti provinciali.

Nel corso del 2006 è stato costituito un solo nuovo ufficio di statistica (provincia di Rieti), portando a 73 il numero di uffici di statistica provinciali, precedentemente rimasto fermo a 72 unità per ben cinque anni.

La rete provinciale del Sistema statistico nazionale appare pertanto inadeguata rispetto ad una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita, che rende sempre più urgente che le Province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano alla sua costituzione.

Inoltre, per meglio adempiere ai compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e allo sviluppo dell'attività statistica d'interesse locale, sarebbe auspicabile anche un potenziamento degli uffici già costituiti in termini di risorse finanziarie, tecnologiche e umane.

Dalle tavole 16 e 17 emerge che i 73 uffici di statistica possono contare su 205 addetti, con un numero medio di 2,8 unità per ufficio. La composizione per sesso evidenzia, per il Nord e il Centro, una situazione di sostanziale equilibrio tra il personale mentre, nel Mezzogiorno, si registra una netta preponderanza maschile. Tale situazione si ribalta osservando il dato sui responsabili: in questo caso, nel Mezzogiorno vi è quasi parità tra i due sessi mentre, al Nord e al Centro, vi è una maggiore presenza maschile, con la parziale eccezione del Nord est. Il Nord est e il Centro sono, peraltro, le ripartizioni in cui è di gran lunga superiore alle altre la percentuale di personale esclusivamente adibito all'attività statistica.

Con riferimento al titolo di studio, si nota ugualmente una percentuale di laureati in discipline statistiche, e comunque di laureati, decisamente superiore per il Nord est e il Centro; per il Centro, tra i responsabili, si arriva ad un tasso di laureati in statistica del 60%. A tale dato fanno riscontro livelli di attività statistica (Tavola 18) molto alti per le ripartizioni appena citate e anche per il Nord ovest: ciò fa presupporre una correlazione positiva tra la presenza di statistici e l'attività dell'ufficio.

Analoga correlazione si può osservare anche con riguardo alla diffusione dell'informazione statistica (Tavola 19): anche in questo caso, le percentuali relative alle pubblicazioni cartacee, alla diffusione via web e, in parte, con supporto informatico sono più alte per il Nord est e il Centro.

Tavola 16 – Uffici di statistica Province ^(a): personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica	N. totale personale	Sesso %		di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	Titolo di studio			N. medio per ufficio
			M	F		laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	15	39	46,2	53,8	12,8	7,7	56,4	35,9	2,6
Nord-est	19	55	45,5	54,5	63,6	41,8	41,8	16,4	2,9
Centro	16	42	52,4	47,6	42,9	35,7	33,3	31,0	2,6
Sud	18	43	62,8	37,2	11,6	9,3	34,9	55,8	2,4
Isole	5	26	65,4	34,6	7,7	3,8	19,2	76,9	5,2
Totale	73	205	53,2	46,8	31,7	22,4	38,5	39,0	2,8

a) Si rammenta che non sono comprese le province autonome di Bolzano, Trento ed Aosta, incluse nel cap. 5

**Tavola 17 - Province: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio-
Situazione al 31 dicembre 2006**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici di statistica	Sesso %		Titolo di studio		
		M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	15	73,3	26,7	-	93,3	6,7
Nord-est	19	55,6	44,4	22,2	72,2	5,6
Centro	16	66,7	33,3	60,0	40,0	-
Sud	18	50,0	50,0	22,2	50,0	27,8
Isole	5	60,0	40,0	20,0	60,0	20,0
Totale	73	60,6	39,4	25,4	63,4	11,3

Tavola 18 - Uffici di statistica delle province: tipologia delle attività svolte

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Nord-ovest	40,0	33,3	-	26,7	100,0
Nord-est	36,8	36,8	-	26,3	100,0
Centro	50,0	31,3	6,3	12,5	100,0
Sud	16,7	22,2	5,6	55,6	100,0
Isole	20,0	20,0	20,0	40,0	100,0
Totale	34,2	30,1	4,1	31,5	100,0

**Tavola 19 - Province: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia
di ufficio**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	46,7	60,0	33,3	66,7	26,7
Nord-est	63,2	84,2	52,6	84,2	15,8
Centro	75,0	81,3	25,0	68,8	37,5
Sud	22,2	16,7	16,7	38,9	22,2
Isole	20,0	60,0	-	60,0	-
Totale	49,3	60,3	30,1	64,4	23,3

6.2 Prefetture – Uffici territoriali del Governo

Nell'ambito del Sistema statistico nazionale, gli uffici di statistica costituiti presso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo (pari a 98) sono chiamati ad assicurare il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici. Per l'esercizio di tali funzioni presso gli uffici sono stati costituiti Gruppi di lavoro permanenti con compiti di consulenza e di supporto tecnico (cfr. direttiva Comstat n. 5 del 1991). Sul territorio nazionale non è omogeneo il livello di coinvolgimento e di stimolo di tali Gruppi anche se, è doveroso sottolinearlo, questo avviene in particolare per la carenza di risorse umane e tecnologiche e un elevato turn over del personale e dei responsabili, con ricadute sulla preparazione ed esperienza professionale degli addetti. A questo proposito, il Ministero dell'interno, attraverso la sua Scuola superiore, ha sempre investito molto sulla formazione e l'aggiornamento professionale con iniziative a cui l'Istat collabora fornendo docenza qualificata su Sistema statistico nazionale, Psn e metodologie statistiche.

Nel corso del 2006 gli uffici hanno collaborato alla realizzazione dei progetti inseriti nel Psn 2005-2007, coordinando o curando direttamente le attività di raccolta, verifica e trasmissione dei dati, e hanno svolto attività statistica a supporto della funzione di governo del Prefetto e delle esigenze conoscitive del Ministero dell'interno.

Gli ambiti di riferimento delle indagini sono quelli legati all'ambiente, alla struttura e dinamica della popolazione, giustizia, tossicodipendenza, immigrazione ecc.

Esaminando i dati emersi dalla rilevazione (Tavole 20 e 21), si rileva che il personale è prevalentemente femminile, con una distribuzione uniforme su tutto il territorio nazionale; se si analizza invece la figura del responsabile, si rileva una preponderanza maschile, con l'eccezione del Sud, dove la composizione per sesso è quasi paritaria, e delle Isole, dove il dato è ribaltato. Molto bassa risulta in tutta Italia la percentuale di personale adibito esclusivamente all'attività statistica, con la leggera eccezione del sud. Con riferimento al titolo di studio, si osserva una quasi assenza di laureati in statistica, sia tra il personale addetto che tra i responsabili, questi ultimi comunque tutti in possesso di laurea.

Analizzando la tavola 22, si osserva che circa la metà degli uffici svolge attività statistica essenzialmente per fini istituzionali e su mandato della amministrazione di appartenenza. I tassi più alti di attività si riscontrano, comunque, al centro e nelle isole.

Come sopra ricordato, i Gruppi di lavoro permanenti presso le Prefetture hanno comportamenti disomogenei a livello territoriale; tuttavia, nelle realtà in cui operano attivamente, è indubbia l'azione di stimolo che esercitano, favorendo proficui rapporti di collaborazione tra gli uffici di statistica operanti in ambito locale (Comune capoluogo, Camera di commercio, Provincia, Istat) e la realizzazione di iniziative volte sia ad approfondire la conoscenza di fenomeni di particolare interesse per il contesto territoriale di riferimento sia a promuovere, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari, la diffusione della cultura statistica.

Non è possibile qui riportare in dettaglio tutte le attività degne di nota ma, tra i Gruppi più attivi si citano, in particolare: Torino, che ha curato e diffuso la nona edizione del *Rapporto 2005 dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino*; Como, che ha fornito un supporto alla predisposizione del *Compendio statistico della provincia*, oltre a sensibilizzare gli enti locali circa l'utilizzo giacimenti informativi amministrativi a fini statistici; Milano, di cui si cita specificamente l'attività di raccolta dati concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro; Forlì, che ha proseguito l'indagine conoscitiva sulle varie forme di disagio sociale come alcolismo, tabagismo, consumo di sostanze stupefacenti, bullismo, nuova povertà; Piacenza, che ha proseguito l'attività dell'*Osservatorio per l'incidentalità* e ha poi elaborato un report statistico sul fenomeno migratorio e i problemi ad esso connessi; Pisa che, attraverso sinergie con altri soggetti Sistan e non, ha pubblicato il quinto volume de *L'informazione statistica territoriale della provincia di Pisa*; Perugia e Terni, con la consueta pubblicazione *Conoscere l'Umbria*, giunta alla decima edizione; Ancona, che ha pubblicato e diffuso una *Analisi statistica territoriale della Provincia*, con dati su materie di interesse generale precedentemente non pubblicati; Rieti, che ha predisposto un piano di lavoro di una indagine volta alla conoscenza dei fenomeni di più diffuso disagio sociale in ambito provinciale, con particolare riguardo alla situazione degli extracomunitari, degli anziani, dei minori e dell'handicap; L'Aquila, con la pubblicazione del *VI Rapporto sull'immigrazione nella Provincia*, con dati 2005; Catanzaro, che ha realizzato un accordo di programma per la costituzione di un

Osservatorio statistico provinciale, a cui hanno aderito molti soggetti Sistan e non; Enna, che ha realizzato un'indagine campionaria su *La qualità della formazione scolastica e le prospettive occupazionali dei giovani nel territorio provinciale*, nell'ambito di un più ampio progetto su *Statistica a scuola*, che ha coinvolto gli istituti di istruzione di secondo grado della provincia; Messina, che ha svolto, in collaborazione con l'ufficio regionale Istat di Palermo, una intensa attività di formazione per il personale degli uffici di statistica: l'iniziativa si è caratterizzata, nella terza fase, anche con moduli di formazione a distanza; Palermo che, nel corso del 2006, ha operato per sviluppare coesione tra i soggetti del Gruppo e ha progettato e realizzato sul sito della Prefettura una pagina web dedicata alla statistica, con dati provenienti dai diversi uffici che compongono il Gruppo di lavoro permanente; Ragusa, che ha prodotto la seconda edizione del volume *Ragusa in cifre*, con dati sugli aspetti economici e sociali della provincia e una sezione cartografica sui più significativi; Trapani, che ha proseguito nella realizzazione del volume *Trapani in cifre* ed ha profuso grande impegno sulla verifica della formazione a distanza per i dipendenti degli uffici di statistica dei comuni della provincia, formazione realizzata in collaborazione con l'ufficio regionale Istat di Palermo.

Tavola 20 – Prefetture - UTG: personale in dotazione agli uffici di statistica rispondenti per sesso, mansioni e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	Sesso %		Titolo di studio			N. medio per ufficio
				M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	23	70	5,7	38,6	61,4	1,4	41,4	57,1	3,0
Nord-est	19	61	-	41,0	59,0	-	52,5	47,5	3,2
Centro	21	77	5,2	40,3	59,7	-	36,4	63,6	3,7
Sud	22	67	6,0	37,3	62,7	3,0	43,3	53,7	3,0
Isole	12	39	10,3	35,9	64,1	2,6	43,6	53,8	3,3
Totale	97	314	5,1	38,9	61,1	1,3	43,0	55,7	3,2

Tavola 21 – Prefettura - UTG: responsabili degli uffici di statistica rispondenti per sesso e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica rispondenti	Sesso %		Titolo di studio	
		M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea
Nord-ovest	23	65,2	34,8	4,3	95,7
Nord-est	19	63,2	36,8	-	100,0
Centro	21	71,4	28,6	-	100,0
Sud	22	52,4	47,6	4,8	95,2
Isole	12	33,3	66,7	-	100,0
Totale	97	59,4	40,6	2,1	97,9

Tavola 22 – Prefetture - UTG: tipologie delle attività svolta dagli uffici di statistica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Nord-ovest	17,4	47,8	8,7	26,1	100,0
Nord-est	21,1	42,1	5,3	31,6	100,0
Centro	14,3	47,6	19,0	19,0	100,0
Sud	9,1	54,5	-	36,4	100,0
Isole	25,0	50,0	8,3	16,7	100,0
Totale	16,5	48,5	8,2	26,8	100,0

Tavola 23 – Prefetture - UTG: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio delle amministrazioni rispondenti

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Modalità		Tipologia		
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	39,1	13,0	21,7	21,7	47,8
Nord-est	36,8	10,5	21,1	21,1	31,6
Centro	42,9	28,6	23,8	52,4	14,3
Sud	31,8	18,2	18,2	31,8	18,2
Isole	15,4	23,1	15,4	30,8	15,4
Totale	34,7	18,4	20,4	31,6	26,5

6.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

I 102 uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura costituiscono un presidio indispensabile a supporto dell'informazione statistico economica a livello provinciale. Nel corso del 2006 è stata definitivamente formalizzata la costituzione della Camera di commercio di Aosta, che però non è ancora entrata a far parte del Sistan.

Attraverso le funzioni esclusive loro attribuite (coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta - direttiva Comstat n. 4 del 1991) o con la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale ma anche e soprattutto attraverso propri studi, le Camere di commercio svolgono una funzione preziosa, tenendo costantemente aggiornata l'anagrafe delle imprese, monitorando il mercato del lavoro, i prezzi, il commercio con l'estero e in genere svolgendo analisi congiunturali, che trovano particolare espressione e valorizzazione nei *Rapporti sullo stato dell'economia provinciale*, pubblicati dalla quasi totalità delle Camere di commercio e presentati nella *Giornata dell'economia*, di cui si è svolta nel 2006 la quarta edizione.

Tali dati sono disponibili sul portale statistico del sistema camerale (www.starnet.unioncamere.it), costantemente aggiornato e capace di rispondere e soddisfare le numerose richieste dell'utenza, che è divenuto strumento di supporto all'attività di sportello per l'informazione economico-statistica sul territorio.

L'analisi dei dati che emergono dalla rilevazione (Tavole 24 e 25) mostra un'alta percentuale di personale femminile ovunque, con la parziale eccezione del centro e del sud, con tassi maggiormente equilibrati. Per ciò che attiene alla figura del responsabile, si osserva che la quota percentuale maggiore di donne si ha nel nord ovest mentre, al contrario, la più bassa è nelle isole. Complessivamente poco significativa la percentuale di addetti esclusivamente all'attività statistica, con l'eccezione positiva del nord est. Le Camere delle regioni del mezzogiorno hanno meno addetti per ufficio, rispetto al centro e al nord; a tal proposito, si evidenzia come il numero medio di addetti per ufficio varia dal 4,1 del nord al 2,3 del sud. A nord est troviamo il maggior tasso di istruzione superiore tra gli addetti. Alta la percentuale dei laureati tra i responsabili, anche se pochi sono gli statistici, concentrati essenzialmente nel nord est e nel centro.

Dalla tavola 26 si evince che i tassi di attività statistica più elevati si riscontrano nel nord ovest e nel centro. Infine, con riferimento alla diffusione dell'informazione statistica (Tavola 27), si registrano alte percentuali al nord e al centro, in particolare per pubblicazioni cartacee e via web.

Tavola 24 – Uffici di statistica delle CCIAA: personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	Sesso %		Titolo di studio			N. medio per ufficio
				M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	23	94	17,0	28,7	71,3	5,3	37,2	57,4	4,1
Nord-est	22	91	36,3	37,4	62,6	17,6	46,2	36,3	4,1
Centro	21	72	19,4	44,4	55,6	13,9	47,2	38,9	3,4
Sud	23	53	11,3	47,2	52,8	5,7	37,7	56,6	2,3
Isole	13	31	6,5	38,7	61,3	0,0	48,4	51,6	2,4
Totale	102	341	20,8	38,1	61,9	10,0	42,8	47,2	3,3

Tavola 25 – Uffici di statistica delle CCIAA: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici di statistica	Sesso %		laurea in discipline statistiche	Titolo di studio	
		M	F		altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	23	34,8	65,2	-	73,9	26,1
Nord-est	22	50,0	50,0	22,7	72,7	4,5
Centro	21	42,9	57,1	28,6	66,7	4,8
Sud	23	43,5	56,5	8,7	60,9	30,4
Isole	13	61,5	38,5	-	46,2	53,8
Totale	102	45,1	54,9	12,7	65,7	21,6

Tavola 26 – Uffici di statistica delle CCIAA: tipologia delle attività svolte

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Nord-ovest	30,4	34,8	17,4	17,4	100,0
Nord-est	27,3	9,1	9,1	54,5	100,0
Centro	47,6	28,6	9,5	14,3	100,0
Sud	8,7	34,8	13,0	43,5	100,0
Isole	7,7	23,1	15,4	53,8	100,0
Totale	25,5	26,5	12,7	35,3	100,0

Tavola 27 – Ufficio di statistica delle CCIAA: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	82,6	82,6	56,5	82,6	47,8
Nord-est	81,8	95,5	36,4	90,9	31,8
Centro	95,2	85,7	52,4	90,5	38,1
Sud	52,2	73,9	47,8	78,3	26,1
Isole	61,5	38,5	38,5	61,5	7,7
Totale	75,5	78,4	47,1	82,4	32,4

7. COMUNI

Per quanto riguarda il complesso delle amministrazioni comunali risulta che, al 31 dicembre 2006, 3.261 comuni hanno costituito l'ufficio di statistica, con un tasso di copertura a livello nazionale del 40,3% (Tavola 28).

La distribuzione degli uffici di statistica a livello comunale evidenzia una situazione non omogenea (Tavola 28): a fronte di regioni come l'Emilia-Romagna, in cui risultano afferenti al Sistan il 100% delle amministrazioni comunali, o Umbria, Abruzzo, Basilicata e Calabria, con un tasso di copertura maggiore a 80%, vi sono regioni, come Piemonte, Lombardia e Puglia, dove tale tasso è inferiore al 20%.

Se analizziamo la distribuzione degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica dei comuni (Tavola 29), troviamo ugualmente una situazione disomogenea: a fronte di un tasso di copertura vicino al 100% per i comuni con più di 65.000 abitanti, osserviamo che tale tasso diminuisce con il diminuire del numero di abitanti dei comuni, fino ad arrivare al minimo del 34,8% per i comuni con meno di 5.000 abitanti. Questa situazione rende ancor più utile lo strumento dell'associazione tra comuni, che decidono di gestire assieme la funzione statistica: si permette così anche ai comuni più piccoli di entrare a far parte del Sistema.

La rilevazione "Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica", condotta annualmente dall'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, è stata svolta per l'anno 2006 fino al dettaglio dei comuni capoluogo di provincia e sulle associazioni di comuni. L'universo dei rispondenti è stato pari ai 111 comuni (tenendo conto che per le quattro nuove province della Sardegna non è stato ancora deciso il capoluogo e hanno risposto due Comuni per ogni provincia).

Dall'analisi delle tavole relative al personale (Tavole 30 e 31), emerge che vi è una sostanziale parità tra maschi e femmine al Centro, una preponderanza femminile al Nord e una maggiore presenza maschile nel Mezzogiorno; se si prende in considerazione la figura dei responsabili, tuttavia, si nota una preponderanza maschile, meno accentuata al Centro e al Sud. Sono significativi i dati relativi al titolo di studio: in un contesto in cui, comunque, è scarsa la presenza di laureati in statistica, si registra una quota superiore alla media per il Nord est e il Centro dove, tra l'altro, anche il numero complessivo di laureati è più alto che nelle altre ripartizioni geografiche: tale andamento è analogo a quello relativo ai responsabili degli uffici, che rappresentano, nelle su citate ripartizioni Nord est e Centro, circa il 95% del totale.

Con riferimento al quesito posto circa l'attività statistica svolta (Tavola 32), si riscontra un maggior livello di attività per il Nord e il Centro (in particolare, per il Nord est).

Infine, da segnalare il dato sulla diffusione dell'informazione statistica (Tavola 33), che evidenzia una incidenza della diffusione via web molto alta per il Nord e, in particolare, per il Nord est (circa 81%).

L'Istat ha realizzato nel 2006 tre seminari a Bari, Milano e Roma per sensibilizzare i decisori pubblici sull'importanza della statistica nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali: l'iniziativa era volta a stimolare la costituzione dell'ufficio di statistica nei comuni con 15.000 abitanti ed oltre e nelle province che ne sono ancora sprovvisti, nonché per un consolidamento e sviluppo degli uffici già costituiti, con l'attribuzione di risorse e la riqualificazione degli addetti agli uffici stessi. In queste occasioni alcuni sindaci, assessori e segretari comunali hanno rappresentato, in particolare, la difficoltà di dare piena attuazione al mandato del D.lgs. 322/89 per la mancanza di risorse di cui soffrono gli enti locali, sottolineando il *peccato d'origine* della nascita del Sistema a *costo zero* e auspicando un intervento dell'Istat presso gli organi competenti per finanziamenti adeguati al ruolo che deve svolgere la statistica ufficiale.

Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale e dei compiti istituzionali delle amministrazioni di appartenenza, hanno partecipato al Psn 2006-2008 con alcuni lavori.

I comuni interessati sono Brescia, Firenze, Livorno, Milano, Messina, Roma:

- l'ufficio di statistica del comune di Brescia con le rilevazioni *Indagine sulla partecipazione elettorale a Brescia*, *Indagine sui redditi delle famiglie bresciane* e *Indagine sulle scelte scolastiche di una coorte di giovani a Brescia* e lo studio progettuale *Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia*. Sia le rilevazioni che lo studio progettuale sono inseriti per la prima volta nel Psn;

- l'ufficio di statistica del comune di Firenze con le rilevazioni *Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze*, *Numerazione civica georeferenziata*, *La qualità della vita a Firenze*, *Sistema informativo statistico del Comune di Firenze*, *Produzione e consumi culturali a Firenze* (nuova entrata nel Psn) e *I prezzi al consumo nell'area fiorentina*; con le elaborazioni per un *Profilo demografico della città e dell'area fiorentina* e sugli *Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina* e gli studi progettuali *Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps* e *I redditi dei fiorentini* (anche quest'ultimo nuova acquisizione per il Psn);
- l'ufficio di statistica del comune di Livorno con la rilevazione *Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti*;
- l'ufficio di statistica del comune di Milano con le rilevazioni *Sistema informativo infanzia e adolescenza - Sia* (di nuovo ingresso nel Psn), *LaDeS - laboratorio dati demografici e sociali - La terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità*, *Progetto "base informativa integrata" Urban* e *Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado*; con le elaborazioni per le *Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2025* e per gli *Stranieri iscritti in anagrafe* e gli studi progettuali *Laster - Laboratorio statistico territoriale* e *Realizzazione di un datawarehouse per integrare i dati individuali dell'anagrafe popolazione con quelli fiscali (modelli 730, Unico Pf, 770 quadro Sa)* con implementazione di banche dati provenienti da altre fonti, anche questo per la prima volta nel Psn;
- l'ufficio di statistica del comune di Messina con le rilevazioni *Vita scolastica e città* e *Sistema informativo per un indirizzo scolastico dei giovani nel comune di Messina*, entrambe di nuova acquisizione per il Psn;
- l'ufficio di statistica del comune di Roma, infine, ha partecipato al Psn 2006-2008 con le rilevazioni *Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede* e *Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale*, le elaborazioni *Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie Gis* e *Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane* (nuovo ingresso nel Psn) e gli studi progettuali *Sistema informativo per i servizi sociali* e, come nuovi ingressi nel Programma, *Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati Inps* e *Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro a livello comunale*.

Tavola 28 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province.
Situazione al 31 dicembre 2006

REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %
Alessandria	190	2	1,1	Bologna**	60	60	100,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Ferrara	26	26	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Forlì Cesena**	30	30	100,0	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Modena**	47	47	100,0	Napoli	92	38	41,3
Novara	88	2	2,3	Parma**	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Torino	315	28	8,9	Piacenza**	48	48	100,0	Campania	551	220	39,9
Verbano Cusio											
Ossola	77	1	1,3	Ravenna**	18	18	100,0				
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Bari	48	14	29,2
Piemonte	1.206	78	6,5	Rimini**	20	20	100,0	Brindisi	20	6	30,0
				Emilia-Romagna	341	341	100,0	Foggia	64	10	15,6
Valle d'Aosta	74	1	1,4					Lecce**	97	9	9,3
				Arezzo	39	18	46,2	Taranto	29	11	37,9
Bergamo**	244	34	13,9	Firenze**	44	27	61,4	Puglia	258	50	19,4
Brescia**	206	18	8,7	Grosseto**	28	24	85,7				
Como	162	4	2,5	Livorno**	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca**	35	32	91,4	Potenza	100	84	84,0
				Massa Carrara**	17	16	94,1	Basilicata	131	106	80,9
Lecco	90	4	4,4	Pisa**	39	38	97,4				
Lodi	61	13	21,3	Pistoia	22	3	13,6	Catanzaro	80	78	97,5
Mantova	70	31	44,3	Prato	7	1	14,3	Cosenza	155	106	68,4
Milano	189	65	34,4	Siena**	36	32	88,9	Crotone	27	25	92,6
Pavia	190	7	3,7					Reggio Calabria**	97	96	99,0
Sondrio	78	1	1,3	Toscana	287	210	73,2	Vibo Valentia	50	44	88,0
Varese	141	16	11,3	Perugia	59	54	91,5	Calabria	409	349	85,3
Lombardia	1.546	288	18,6	Terni	33	27	81,8				
				Umbria	92	81	88,0	Agrigento	43	28	65,1
Bolzano	116	1	0,9					Caltanissetta	22	20	90,9
Trento	223	1	0,4	Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
Trentino-Alto Adige	339	2	0,6	Ascoli Piceno**	73	34	46,6	Enna	20	13	65,0
				Macerata**	57	39	68,4	Messina	108	44	40,7
Belluno	69	19	27,5	Pesaro e Urbino	67	38	56,7	Palermo	82	30	36,6
Padova	104	28	26,9	Marche	246	129	52,4	Ragusa	12	12	100,0
Rovigo**	50	17	34,0					Siracusa	21	9	42,9
Treviso	95	24	25,3	Frosinone	91	43	47,3	Trapani	24	24	100,0
Venezia	44	32	72,7	Latina**	33	17	51,5	Sicilia	390	232	59,5
Verona	98	17	17,3	Rieti	73	51	69,9				
Vicenza	121	37	30,6	Roma**	121	37	30,6	Cagliari	71	40	56,3
Veneto	581	174	29,9	Viterbo	60	53	88,3	Carbonia-Iglesias	23	13	56,5
								Medio Campidano	28	18	64,3
Gorizia	25	4	16,0	Lazio	378	201	53,2	Nuoro	52	12	23,1
Pordenone	51	50	98,0	Chieti	104	74	71,2	Ogliastra	23	9	39,1
Trieste	6	1	16,7	L'Aquila	108	100	92,6	Olbia Tempio**	26	11	42,3
Udine	137	52	38,0	Pescara	46	42	91,3	Oristano	88	34	38,6
Friuli-Venezia Giulia	219	107	48,9	Teramo	47	37	78,7	Sassari	66	25	37,9
				Abruzzo	305	253	83,0	Sardegna	377	162	43,0
Genova	67	55	82,1	Campobasso	84	38	45,2	Italia	8.101	3.261	40,3
Imperia	67	47	70,1	Isernia	52	52	100,0				
La Spezia	32	25	78,1	Molise	136	90	66,2				
Savona	69	60	87,0								
Liguria	235	187	79,6								

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata

** province che hanno comuni con ufficio di statistica in forma associata

Tavola 29 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica. Situazione al 31 dicembre 2006

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica*	Tasso di copertura
Fino a 5.000	5.756	2.003	34,8
Da 5.001 a 10.000	1.186	536	45,2
Da 10.001 a 20.000	662	354	53,5
Da 20.001 a 65.000	409	284	69,4
Da 65.001 a 100.000	45	42	93,3
Oltre 100.000	43	42	97,7
Italia	8.101	3.261	40,3

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata

Tavola 30 - Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia: personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente e all'attività statistica (%)	Sesso %		Titolo di studio			N. medio per ufficio
				M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	24	214	74,3	45,3	54,7	1,9	18,7	79,4	8,9
Nord-est	23	171	76,0	37,4	62,6	15,2	26,3	58,5	7,4
Centro	22	157	66,2	50,3	49,7	15,9	23,6	60,5	7,1
Sud	23	163	78,5	67,5	32,5	1,8	19,6	78,5	7,1
Isole	19	147	66,0	54,4	45,6	2,7	14,3	83,0	7,7
Totale	111	852	72,5	50,5	49,5	7,3	20,5	72,2	7,7

Tavola 31 - Ufficio di statistica dei comuni capoluogo di provincia: responsabili degli uffici per sesso e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica rispondenti	Sesso %		Titolo di studio		
		M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	24	66,7	33,3	4,2	62,5	33,3
Nord-est	23	63,6	36,4	22,7	72,7	4,5
Centro	22	55,0	45,0	20,0	75,0	5,0
Sud	23	59,1	40,9	9,1	54,5	36,4
Isole	19	68,4	31,6	5,3	42,1	52,6
Totale	111	62,6	37,4	12,1	61,7	26,2

Tavola 32 – Uffici di statistica dei comuni capoluogo: tipologia delle attività svolta.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Nord-ovest	16,67	50,00	-	33,33	100,00
Nord-est	39,13	30,43	13,04	17,39	100,00
Centro	27,27	18,18	9,09	45,45	100,00
Sud	13,04	13,04	13,04	60,87	100,00
Isole	5,26	21,05	-	73,68	100,00
Totale	20,7	27,0	7,2	45,0	100,0

Tavola 33 - Comuni capoluogo di provincia: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio delle amministrazioni rispondenti

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	53,8	69,2	38,5	73,1	26,9
Nord-est	63,9	80,6	33,3	77,8	22,2
Centro	42,9	45,2	28,6	57,1	16,7
Sud	36,0	28,0	32,0	52,0	8,0
Isole	47,6	19,0	14,3	47,6	9,5
Totale	52,2	55,8	31,9	62,2	16,8

PARTE TERZA

**STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE
2006
DEL PROGRAMMA STATISTICO
NAZIONALE 2006-2008**

PAGINA BIANCA

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2006-2008

1.1 Procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2006-2008 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 4 luglio 2005, ha avuto il parere favorevole della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 14 luglio 2005, quello della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 29 luglio 2005 e il parere del Garante per la tutela dei dati personali il 23 novembre 2005. Successivamente il programma è stato deliberato dal Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe) nella seduta del 2 dicembre 2005, con deliberazione n. 126/05 pubblicata nella G.U. n. 124 del 30 maggio 2006, ed è stato approvato con D.P.C.M. dell'11 luglio 2006, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 198 alla G.U. n. 244 del 19 ottobre 2006.

L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il D.P.R. del 12 gennaio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 30 marzo 2007 - Serie generale (Cfr. www.sistan.it/psn).

1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale

I contenuti del Psn sono stati definiti dal Comstat, il quale ha stabilito che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I progetti di interesse locale possono essere accolti nel programma allorché rivestano carattere "prototipale", cosicché altri soggetti possano successivamente ispirarsi ad essi, ovvero si tratti di rilevazioni essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili informazioni pertinenti. In questi casi, occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

La tipologia dei progetti programmati è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale;
- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.

1.3 Obiettivi e linee di sviluppo

Le linee guida per il 2006-2008 rimangono sostanzialmente invariate rispetto al triennio precedente; possono essere raccolte in tre gruppi:

- il primo, che concerne gli obiettivi di contesto, vale a dire quelli che tendono a rendere migliore l'ambiente di fruizione e di produzione della statistica ufficiale, senza entrare nel merito della produzione stessa;
- il secondo, che riguarda l'attività centrale di produzione, diffusione e utilizzazione della statistica;
- il terzo, nel quale sono raccolte tutte le cosiddette attività strumentali, che tuttavia, in un ambito di sviluppo del Sistema statistico nazionale, sono a volte quelle fondamentali.

Si riporta in dettaglio l'articolazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2006-2008.

A Obiettivi di contesto

- A1. Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle pubbliche amministrazioni
- A2. Rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica pubblica
- A3. Educazione alla statistica nell'istruzione e nei mezzi di comunicazione di massa e stimolo alla domanda di informazione statistica
- A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale
- A5. Cooperazione statistica

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

- B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive
- B2. Sviluppo di statistiche per il territorio
- B3. Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte a forte domanda informativa, quali la formazione e l'innovazione tecnologica
- B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente, anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione
- B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.)
- B6. Valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica attraverso l'azione coordinata dei soggetti del Sistan e dell'ulteriore riduzione dell'onere statistico sui rispondenti
- B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici integrati

C. Obiettivi strumentali

- C1. Diffusione all'interno del sistema di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche
- C2. Normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali
- C3. Sviluppo adattivo dei processi formativi in relazione ai livelli professionali dei diversi soggetti del sistema
- C4. Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del loro ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni
- C5. Individuazione dei costi della produzione statistica programmata

Nell'ambito delle linee guida il Comstat ha approvato cinque priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel prossimo triennio.

- 1. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note metodologiche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
- 2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con dettaglio territoriale necessario a svolgere le funzioni istituzionali delle amministrazioni pubbliche territoriali;
- 3. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni, attraverso la crescita di identità del sistema, la formazione e l'autorevolezza interna;
- 4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sulla comunicazione dei dati personali e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;